



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE

ISIS RAIMONDO D'ARONCO

con sezioni di

Istituto Professionale Industria e Artigianato - Istituto Tecnico Industriale per Periti Informatici e Grafici

Sede: Via Battiferro 7 - 33013 Gemona Del Friuli (UD)

Tel. 0432981211 – C.F. 82000060309

Peo udis006007@istr

i007@pec.istruzione.it

[wv](#)



[i.it](#)

**Protocollo d'intervento per la prevenzione
ed il contrasto di bullismo
e cyberbullismo**

Anno scolastico 2023/2024

Indice

1. Premessa.....	pag.1
2. Definizione di bullismo.....	pag.1
3. Che cos'è il <i>cyberbullismo</i>?.....	pag.2
3.1. Le caratteristiche del cyberbullismo.....	pag.3
3.2. Imparare a riconoscere il cyberbullismo: le forme più comuni.....	pag.4
4. Consigli per navigare sicuri.....	pag.5
5. Contesto di riferimento.....	pag.6
6. Piano di intervento.....	pag.8
7. Team emergenze.....	pag.9
7.1 Contatti.....	pag.9

1. Premessa

La sempre più crescente integrazione tra la dimensione analogica e quella digitale impone una costante riflessione sul modo in cui utilizziamo le tecnologie per esercitare la cittadinanza. Tale presa di coscienza può essere sostenuta solo attraverso l'acquisizione di specifiche competenze digitali, utili a garantire la sicurezza e la salute nostra ed altrui nella vita *off line*. L'evoluzione costante dello scenario digitale chiama il mondo della scuola a rispondere attraverso strumenti e metodologie utili a prevenire, individuare, monitorare i rischi legati all'accesso in rete in modo efficace ed efficiente e contrastare il fenomeno del bullismo e del *cyberbullismo*.

2. Definizione di bullismo

La parola bullismo deriva dall'inglese "*bullying*" che significa "maltrattare, intimidire, intimorire"; il suo sostantivo, "*bully*", indica dunque una persona che utilizza la propria forza per incutere timore e maltrattare una persona più debole. Il termine bullismo però non identifica qualsiasi comportamento violento o gravemente scorretto, bensì un insieme di comportamenti, siano essi verbali, fisici, psicologici, reiterati nel tempo e posti in essere da un individuo o un gruppo di individui nei confronti di uno o più soggetti deboli. I comportamenti che rientrano nella definizione di bullismo sono vari e possono essere classificati in *violenze psicologiche* (offese, minacce, appropriazione indebita degli oggetti della vittima, esclusione dal gruppo, calunnie) ed in *violenze fisiche* (percosse, spintoni, costringere la vittima a fare qualcosa contro la sua volontà).

Lo sbilanciamento tra le parti, ovvero il fatto che un individuo o un gruppo più forte prevarichi individui più deboli, rende l'interazione bullo → vittima qualcosa di ben diverso dal conflitto tra pari.

Bisogna, inoltre, sottolineare che se il *bullo dominante* o *aggressivo* è colui che ha bisogno di un capro espiatorio su cui sfogare la propria rabbia e non si cura delle conseguenze del proprio comportamento, rientrano nella definizione di bulli anche coloro che sostengono ed esaltano tali comportamenti, consentendo indirettamente al bullo dominante di accrescere la propria forza.

3. Che cos'è il cyberbullismo?

L'articolo 1 della Legge n.71 del 2017 definisce il cyberbullismo come «*qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on-line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso o la loro messa in ridicolo*». Se le caratteristiche del bullismo "tradizionale" sono la prepotenza intenzionale ed orientata a creare un danno, il carattere continuativo di tale prepotenza e lo squilibrio di potere tra il bullo e la vittima, che si trova incapace di difendersi, il cyberbullismo si caratterizza di ulteriori elementi.

3.1 Le caratteristiche del cyberbullismo

Le principali caratteristiche del cyberbullismo sono:

- **Diffusione rapida** La rete consente di diffondere più facilmente il materiale;
- **Facilità di accesso** → Il facile accesso alle tecnologie permette di perpetrare gli episodi in ogni luogo;
- **Assenza del limite spazio- temporale** → Se in passato gli episodi di bullismo terminavano con le lezioni scolastiche e la vittima aveva modo di distaccarsi anche solo momentaneamente dalle prepotenze subite, in rete non si ha un riparo spazio- temporale. I cyberbulli possono infiltrarsi nella vita della loro vittima in qualsiasi momento e da qualsiasi luogo;
- **Permanenza nel tempo** → Il materiale caricato in rete, o inviato tramite chat e social media, resta online;
- **Pubblico più vasto** → La rete, avendo una capacità di diffusione maggiore, permette agli episodi di essere visualizzati e assecondati ma anche di venire monitorati e bloccati;
- **Anonimato e de-responsabilizzazione** → Attraverso l'utilizzo di pseudonimi e nomi di fantasia, il cyberbullo ha una percezione di sé stesso come "invisibile" e compie online azioni che nella vita reale avrebbe il timore di compiere. Inoltre, l'assenza di contatto diretto tra la vittima ed il cyberbullo può provocare una diminuzione della consapevolezza in merito al danno arrecato.

3.2 Imparare a riconoscere il cyberbullismo: le forme più comuni

Le azioni che rientrano nella definizione di cyberbullismo possono essere così classificate:

- **Flaming:** consiste nell'invio di messaggi elettronici violenti allo scopo di generare conflitti verbali tra dei soggetti in sfida; tale pratica può avvenire all'interno di chat o nei videogiochi in cui i principianti vengono spesso presi di mira dai giocatori più esperti;
- **Cyberstalking:** identifica quei comportamenti che, attraverso l'utilizzo delle tecnologie, hanno lo scopo di molestare ed infastidire le vittime, fino a sfociare in aggressioni anche fisiche;
- **Harassment:** consiste nell'invio ripetuto di messaggi offensivi attraverso chat, forum ed e-mail;
- **Denigration:** corrisponde alla diffusione in rete o tramite sms di messaggi dal contenuto falso e dispregiativo con lo scopo di danneggiare la reputazione della vittima e può essere accompagnato dalla pubblicazione di immagini e/o registrazioni video di quest'ultima;
- **Impersonation:** consiste nel furto di nome utente e password della vittima per inviare, a nome di quest'ultima, messaggi ad un'altra persona con lo scopo di danneggiare la sua immagine;
- **Tricky outing:** Il cyberbullo in questo caso, entra in contatto con la vittima e, una volta guadagnata la sua fiducia, diffonde pubblicamente informazioni private ed intime di quest'ultima;
- **Exclusion:** consiste nell'esclusione della vittima dal proprio gruppo di amici, da una chat o da un gioco online;
- **Happy slapping:** riguarda la registrazione video durante la quale la vittima subisce diverse forme di violenza fisica e/o psicologica allo

scopo di umiliarla e ridicolizzarla. Le registrazioni vengono effettuate senza che la vittima ne sia consapevole e successivamente diffuse online senza il suo consenso.

4. Consigli per navigare sicuri

- 1.** Crea sempre password alfanumeriche (utilizza lettere maiuscole e minuscole, numeri e simboli)
- 2.** Se ricevi messaggi dal linguaggio violento, offensivo e/o volgare, parlane con un adulto;
- 3.** Prima di pubblicare in rete un contenuto, rifletti. Ciò che carichi online è destinato a restarci.
- 4.** Segnala i contenuti che consideri inappropriati e avverti i tuoi genitori o i tuoi insegnanti;
- 5.** Prima di taggare qualcuno in una foto sui social, assicurati che sia d'accordo con la diffusione dell'immagine in questione;
- 6.** Evita di accettare richieste di amicizia sul web da persone sconosciute: non tutti sono davvero chi dicono di essere;
- 7.** Presta attenzione a ciò che scarichi dalla rete; in mancanza di autorizzazione del proprietario, divulgare o copiare contenuti altrui può essere configurato come un reato.

Ricorda, inoltre, di...

- 1.** Non condividere le tue password con gli amici ma solo con i tuoi genitori;
- 2.** Non inviare e/o richiedere foto e video a sfondo sessuale;

- 3.** Non condividere informazioni personali e dati sensibili (nome, cognome, indirizzo, numero di telefono, età, località in cui si trova la scuola che frequenti) con chi non conosci personalmente o a chi incontri online;
- 4.** Non permettere ai tuoi amici di diffondere informazioni che ti riguardano senza il tuo consenso;
- 5.** Non rispondere a messaggi che presentano ambiguità o possano generarti disagio;
- 6.** Non accettare di incontrare di persona qualcuno che hai conosciuto online;
- 7.** Non utilizzare un linguaggio violento, offensivo e/o volgare online;
- 8.** Non usare la rete per ingannare, deridere e ferire qualcun altro.

5. Contesto di riferimento

Il Ministero dell'Istruzione si impegna da anni nella prevenzione e nel contrasto del fenomeno del bullismo, in linea con quanto sancito:

- dagli artt. 3-33-34 della Costituzione Italiana;
- dalla direttiva MPI n. 30 del 15 marzo 2007 recante "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di 'telefoni cellulari' e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti";
- dalla direttiva MPI n.104 del 30 novembre 2007 recante "Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi

elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali”;

- dal D.P.R. 249/98 e 235/2007 recante “Statuto delle studentesse e degli studenti”;
- dagli artt. 581-582-594-595-610-612-635 del Codice penale;
- dagli artt. 2043-2047-2048 Codice civile;
- dalla legge 29 maggio 2017, n. 71.

L’Istituto di Istruzione Superiore Raimondo D’Aronco, in linea con gli impegni assunti dal MIUR e nell’ottica dello sviluppo delle Competenze chiave europee, si impegna a perseguire le priorità contenute nel Piano Triennale di Offerta Formativa (PTOF), quali:

- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà, della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- Educare alla socializzazione, alla cooperazione e all'integrazione sociale con particolare attenzione a prevenire e contrastare fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

Tali obiettivi possono essere raggiunti solo attraverso un impegno condiviso tra l’intera comunità scolastica, al fine di prevenire e contrastare fenomeni di bullismo e cyberbullismo in linea con quanto sancito:

- dalla Direttiva MIUR n.1455/06;

- dalla Direttiva MIUR n.16 del 5 febbraio 2007 recante *“Linee di indirizzo generali e azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo”*;
- dalle Linee di Orientamento MIUR, aprile 2015, per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo;
- dalle Nuove Linee di Orientamento MIUR, ottobre 2017, per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo;
- dal loro successivo aggiornamento con Decreto Ministeriale 18 del 13 gennaio 2021 emanato con nota 482 del 18 febbraio 2021;
- dall’art.4 del Regolamento d’Istituto recante *“Doveri degli studenti”* approvato con Delibera del Consiglio d’Istituto del 19 dicembre 2019;
- da quanto previsto dal Patto di Corresponsabilità educativa in cui l’Istituto si impegna a *“prevenire e contrastare atti di bullismo, cyberbullismo o cyberstalking anche promuovendo l’acquisizione delle competenze per l’esercizio di una cittadinanza digitale consapevole”*

6. Piano di intervento

Il Consiglio di classe, in presenza di atti di bullismo e cyberbullismo, prende in carico la situazione attuando il seguente protocollo al fine di alleviare la sofferenza delle vittime, responsabilizzare gli autori degli atti e gestire le relazioni con le famiglie delle vittime e dei bulli.

- **Segnalazione** → la comunicazione può essere fatta dagli allievi o dai genitori ad un docente della classe, alle referenti d’Istituto per il bullismo ed il cyberbullismo, al Dirigente o ai collaboratori scolastici;

- **Valutazione dei fatti** → il docente coordinatore raccoglie informazioni sulla situazione segnalata attraverso interviste e colloqui con i soggetti coinvolti;
- **Interventi** → Il Consiglio di classe e le referenti d'Istituto per il bullismo ed il cyberbullismo valutano gli interventi da compiere in base alla gravità degli atti compiuti e stabiliscono le modalità di azione (interventi nella classe a cura dei docenti titolari, giornate di sensibilizzazione al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, testimonianze di esperti, interventi individualizzati con vittime e/o bulli/cyberbulli, fino ad arrivare ai casi più gravi in cui si rende necessario attivare un supporto di rete a lungo termine come servizi sociali, pronto soccorso, polizia, carabinieri). Nei casi più gravi il Dirigente scolastico convoca il Consiglio di classe al fine di valutare e definire le sanzioni ed i provvedimenti, informa le famiglie della vittima e del bullo e comunica loro gli interventi messi in atto dall'Istituto.
- **Monitoraggio** → Il Team per la prevenzione al bullismo e cyberbullismo monitora periodicamente la situazione con il supporto dei docenti del Consiglio di classe.

7. Team emergenze

Per emergenze e segnalazioni:

- **Dirigente scolastico:** dirigente@daronco.edu.it
- **Vicario del Dirigente:** claudio.marcuzzi@daronco.edu.it
- **Referenti d'Istituto:** margherita.sanpaolo@daronco.edu.it,
alessia.martinis@daronco.edu.it,

giulia.mazzucco@daronco.edu.it,

giulia.busulini@daronco.edu.it

7.1 Contatti

- **Polizia postale:** www.commissariatodips.it
poltel.ud@poliziadistato.it
- **Telefono azzurro:** www.azzurro.it/emergenza-0
- **Centro italiano per la sicurezza in rete e la promozione dell'uso sicuro di Internet:** www.generazioniconnesse.it